



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
34	02/02/2018	50	7	0

Oggetto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 4.1 E PROGETTO INTEGRATO GIOVANI. APPROVAZIONE DEL PREZZARIO PER I COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER LE SPESE TECNICHE.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 127BE50350BE034B13602277026DB078DA7EE0A9

Allegato nr. 1 : D93F81A075486E0A538A730F5025D87D3D4949CF

Allegato nr. 2 : 449D4177CBF8BAF8D251FA3AEF915683615515F5

Frontespizio Allegato : B6326D38C8FDFDCAD4F107AF2964B874F4CFB943

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a. la Commissione Europea con comunicazione COM (2010) "EUROPA 2020" ha definito la strategia per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità:
  - crescita intelligente, per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
  - crescita sostenibile, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
  - crescita inclusiva, per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- b. il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) stabilendo, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'Accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di partenariato stesso;
- c. il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per la programmazione 2014/2020;
- d. il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- f. il Regolamento di esecuzione 809/2014 della Commissione, come modificato dal regolamento di esecuzione 1242/2017, che reca le modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- g. la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 ver 1.3, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota UE;
- h. con Deliberazione n 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- i. la Commissione europea con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota UE;
- j. con Deliberazione n 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- k. con DRD n. 52 del 9 agosto 2017 è stato approvato il bando della tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014/2020;
- l. con DRD n. 239 del 13 ottobre 2017 è stato approvato il bando del "progetto integrato giovani" (tipologia di intervento 4.1.2-6.1.1) del PSR Campania 2014/2020;

### TENUTO CONTO che:

- a. sia opportuno adottare strumenti di semplificazione nelle procedure per la presentazione delle domande di sostegno al fine di perseguire gli obiettivi di livello di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in linea con gli indirizzi generali dettati dalla Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11. "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa";
- b. tali azioni di semplificazione sono particolarmente significative per l'individuazione dei costi massimi di riferimento per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile al sostegno per le spese tecniche; in attuazione del principio di economicità espresso dalla Corte dei Conti europea nella Relazione speciale n. 22/2014, finalizzato a tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'Unione Europea e a determinare, conformemente al disposto di cui all'articolo 48, par.2, lett. e) del regolamento UE n. 809/2014, come modificato dal Reg. di esecuzione 1242/2017, la ragionevolezza della spesa per la quale viene richiesto il sostegno pubblico;
- c. quanto sopra, consente altresì di conseguire un notevole livello di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per la concessione degli aiuti de quo, unitamente ad un abbattimento dei costi per

la predisposizione e la presentazione delle domande di sostegno a carico dei richiedenti che non si trovano più nella condizione obbligatoria di dover reperire preventivi per l'individuazione ex ante della ragionevolezza della spesa afferente la richiesta di sostegno.

**CONSIDERATO** che:

- a. con DRD n. 88 del 5 settembre 2017 è stato costituito il Comitato di esperti per la definizione di una metodologia di calcolo oggettiva delle spese generali con riferimento al DM 143/13 nell'ambito dei massimali già indicati nel PSR Campania 2014/2020;
- b. che la metodologia elaborata comprende le attività tecniche relative alle tipologie di intervento 4.1.1 e Progetto integrato giovani (per la sola Tipologia di intervento 4.1.2) del PSR Campania 2014/2020 e parametrizza il valore delle prestazioni alla complessità del progetto, al numero delle prestazioni richieste, al titolo abilitativo di riferimento e all'importo dei lavori;
- c. con protocollo n. 0066359 del 30/01/2018 è stata acquisita la valutazione della metodologia di calcolo delle spese tecniche dell'Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi – che attesta l'adeguatezza dei calcoli e l'idoneità all'utilizzo dei valori calcolati dall'applicativo come prezzario;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere all'approvazione del documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche", di cui all'allegato A al presente atto, che unitamente alla certificazione dell'Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (allegato B) è parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'avvertenza che tale documento potrà essere oggetto di revisione nel corso del periodo di programmazione 2014/2020

**DECRETA**

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, il documento "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che i valori calcolati con la metodologia di cui sopra costituiscono il costo unitario massimo di riferimento cui la Regione concorre nella determinazione della spesa ammissibile al sostegno nell'ambito dei procedimenti relativi agli avvisi pubblici per la implementazione della Tipologia di intervento 4.1.1 e del "Progetto integrato giovani" (per la sola Tipologia di intervento 4.1.2) del PSR Campania 2014/2020;
3. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla UOD 50.07.91, alla UOD 50.07.01, alla UOD 50.07.02, alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito regionale, alle UOD provinciali della Direzione 50.07, al BURC per la pubblicazione.

Firmato  
F. Diasco



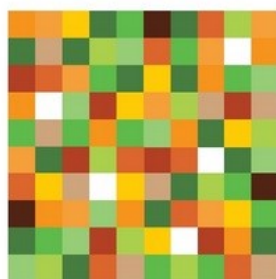
Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura

## **REGIONE CAMPANIA**

### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



**PSR 14-20**  
Campania

**Allegato A**

**Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche**

## 1. Premessa

Nel corso del precedente ciclo di programmazione 2007/2013 la Corte dei Conti Europea, in occasione dei controlli svolti in merito all'attuazione della misura 121 sugli investimenti nelle aziende agricole, ha osservato che il sistema regionale, con quella tipologia di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati dagli agricoltori per accedere alle agevolazioni di detta misura, non garantiva un'adeguata valutazione e controllo della ragionevolezza delle spese tecniche esposte negli allegati alla domanda di sostegno<sup>1</sup>.

Di seguito si illustrano le modalità attraverso cui ovviare, per la programmazione 2014/2020, all'insufficienza rilevata dalla Corte dei Conti Europea. Tali modalità riguardano, per ora, la valutazione ed il controllo delle spese tecniche previste per l'attuazione della sottomisura 4.1 e delle tipologie d'intervento 4.1.1 (sostegno agli investimenti delle aziende agricole) e 4.1.2 (investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'insediamento dei giovani agricoltori qualificati) il cui iter amministrativo è in più avanzata fase di svolgimento. Successivamente, anche sulla base degli esiti scaturenti dalla applicazione della presente modalità alle due tipologie d'intervento sopraindicate, la modalità stessa troverà applicazione, con gli aggiustamenti necessari, anche per le altre tipologie d'intervento in cui è articolata di fatto la sottomisura 4.1.

Si precisa che la modalità di valutazione e controllo oggetto del presente documento riguarda le sole spese tecniche che rappresentano la quasi totalità delle spese generali. Nell'ambito di quest'ultime rientrano anche: le spese bancarie e legali, le spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), le spese sia per garanzie fideiussorie, ai sensi degli articoli 45 e 63 del Reg. UE 1305/13 e spese per garanzie finalizzate all'accesso al credito necessario per la realizzazione degli investimenti approvati.

E' opportuno specificare che gli esiti dell'applicazione dello schema di calcolo che sostanziano la presente non possono essere intese alla stregua di un tariffario professionale che sostituisce il DM

---

<sup>1</sup> La Corte ha contestato un sistema insufficiente per valutare la ragionevolezza dei costi, rilevando nello specifico quanto di seguito riportato a titolo esplicativo:

*Le autorità italiane hanno confermato che, in fase di domanda di aiuto, non viene effettuata alcuna valutazione della ragionevolezza dei costi (l'importo della spesa deve soltanto essere inferiore ai tassi percentuali stabiliti dalla normativa). In fase di pagamento, la ragionevolezza dell'ammontare della parcella professionale è avallata dal pertinente ordine e/o collegio professionale.*

*La Corte nel ribadire che, ai sensi della normativa UE, la valutazione deve essere eseguita in fase di domanda nel corso di un nuovo controllo ha ribadito che:*

*Il beneficiario ha presentato tre offerte per ciascun articolo dell'attrezzatura suddetta e del sistema di irrigazione, utilizzando i costi di riferimento per i lavori di costruzione. Tuttavia, non ha fatto ricorso ad alcuna offerta per i costi generali. I costi generali sono stati mantenuti ai valori massimi del 7 % per l'acquisto di attrezzature e del 12 % per i lavori di costruzione.*

*Gli auditor della Corte non hanno trovato alcun elemento da cui risultasse che le autorità italiane avevano svolto controlli amministrativi, al momento della presentazione della domanda, intesi a valutare la ragionevolezza dei costi generali.*

17 giugno 2016 configurandosi solo come prezzario per la tipologia d'intervento 4.1.1 e 4.1.2 grazie ai quali procedere alla valutazione e controllo della ragionevolezza delle spese tecniche, avuto certezza della valutazione effettuata per l'ammissibilità della spesa a valere sul PSR 2014/2020, di prestazioni effettuate, del grado di complessità e dell'importo dell'opera. Pertanto nel caso di preventivi che superano i valori previsti dai fogli di calcolo, come già previsto per altre voci di costo delle disposizioni generali del PSR paragrafo 15.3.2 "conclusioni delle operazioni e saldo", *i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il provvedimento di concessione/rimodulazione/variante restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore.*

## 2. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per la verifica di ragionevolezza dei costi delle spese tecniche è costituito:

- dall'articolo 48 lettera e) del Reg UE 809/2014 come modificato dal Reg UE 1242/2017 che testualmente recita "per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio: 1) il ricorso a costi di riferimento, 2) il raffronto di diverse offerte 3) oppure l'esame di un comitato di valutazione. Per le operazioni con un tasso di aiuto fino al 30% o per le operazioni sostenute a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la verifica della ragionevolezza dei costi può essere effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento. Per le operazioni con costi ammissibili fino a 5.000 EUR, la ragionevolezza dei costi può essere stabilita da un progetto di bilancio approvato ex ante dall'autorità di gestione.";
- dalle indicazioni contenute nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" secondo il documento sancito in data 11 febbraio 2016 dalla Conferenza Stato-Regioni le quali precisano, tra l'altro che una spesa, per essere ammissibile deve:
  - essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
  - essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

### 3. Procedura amministrativa

La procedura amministrativa è stata definita partendo dal citato articolo 48 lettera e) del Reg UE 809/2014, come modificato dal Reg (UE) 1242/2017, il quale prevede che la valutazione delle spese tecniche possa aver luogo anche attraverso il ricorso a costi di riferimento.

Gli ulteriori due metodi previsti dallo stesso articolo 48 lettera e) sono l'uno basato sul raffronto di diverse offerte; l'altro consistente nell'esame del costo prospettato da parte di un comitato di valutazione.

Quest'ultimi due metodi risultano di complessa applicazione e di aggravio delle procedure, sia per la fase pertinente la presentazione della domanda di sostegno, a svantaggio dei richiedenti, sia per la fase pertinente i controlli, a svantaggio della celerità della procedura e della efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In proposito la Corte dei Conti nel documento 22/2014, parte I *Orientamento vigilanza e rettifica*, indica i costi standard quale metodo semplice ed efficace che, in presenza di ben determinate condizioni (molteplicità di progetti simili o tipologie comuni di spesa), risponde alla responsabilità di garantire che i fondi UE per lo sviluppo rurale siano spesi bene. Le suddette condizioni si verificano proprio per la sottomisura 4.1 le cui tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.1.2 si caratterizzano per la numerosità di progetti simili e per l'esistenza di tipologie comuni di spesa.

La sua utilizzazione risulta, inoltre, coerente con quanto osservato dalla Corte dei Conti Europea nel richiamato documento 22/2014 laddove essa precisa che i costi massimi di riferimento possono rapidamente individuare le domande che contengono specifiche eccessive e consentire controlli anche da parte di personale non tecnico, basati sul buon senso e su norme prive di ambiguità, contribuendo così all'individuazione di specifiche eccessive.

Tanto premesso, a causa delle oggettive difficoltà di elaborazione dei costi standard o delle somme forfettarie di cui all'articolo 67 del Reg. UE 1303/2013 lettera b) e d), data la specificità e la complessità degli investimenti previsti dalla sottomisura in questione e l'esigenza di mantenere comunque in essere la regolare rendicontazione delle spese sostenute, è stato necessario individuare, anche per le spese tecniche, una metodologia che garantisse la valutazione ex ante dei costi di riferimento secondo criteri oggettivi. Tale strumento a cui si intende far ricorso, nelle more della definizione dei costi standard/costi forfettari, lascia ferma l'obbligatorietà della

fatturazione finale e della regolare rendicontazione come prevista dalle disposizioni generali del PSR Campania 2014/2020.

Va anche ricordato che, allo scopo di rendere attuabile il primo metodo previsto dall'articolo 48 lettera e) del Reg. UE 809/2014 di cui in precedenza si è detto, con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 n. 88 del 5 settembre 2017, è stato costituito il Comitato Regionale di esperti. Al suddetto Comitato è stato attribuito il compito di dar luogo ad una metodologia di calcolo oggettiva delle spese tecniche avente quale riferimento al DM del 17 giugno 2016.<sup>2</sup>

A seguito dell'attività tecnica svolta dal Comitato, in ordine all'esigenza di garantire una assoluta terzietà di valutazione della metodologia approntata, l'Amministrazione regionale, ha ritenuto adeguato il ricorso a strutture universitarie, effettivamente terze rispetto a specifici interessi di categoria, presso le quali sono presenti indirizzi di studio coerenti con la verifica richiesta.

#### **4. Metodologia adottata per la determinazione dei costi massimi di riferimento**

Punto di partenza del lavoro, volto a definire le modalità per la valutazione e controllo delle spese tecniche, sono state le disposizioni di cui al DM del 17 giugno 2016 "*approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del decreto legislativo n. 50 /2016*". Rispetto a quanto previsto nel citato DM sono state selezionate le prestazioni professionali necessarie per la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione dell'investimento e la presentazione della domanda di pagamento.

Sono stati, altresì, precisati gli elaborati tecnici a corredo delle domande di sostegno/pagamento inquadrandoli con riferimento agli ambiti di attività fissati dal Reg. UE 1305/2013 art. 45 paragrafo 2.

Tali ambiti riguardano:

- spese tecniche per investimenti relativi alla costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili (che sono da ritenere di maggiore complessità ambito A);

---

<sup>2</sup> Tale Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020, con il supporto dell'Assistenza Tecnica del PSR Campania 2014/2020 ed è costituito da:

- Federazione regionale dei dottori Agronomi e Forestali;
- Ordine regionale dei Tecnologi alimentari del Lazio e della Campania;
- Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori;
- Ordine degli Ingegneri;
- Collegio professionale degli agrotecnici e agrotecnici laureati;
- Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati



- spese tecniche per investimenti che prevedono l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (ambito B).

Quale necessaria premessa alla successiva illustrazione della metodologia di valutazione si fa presente che nonostante l'applicazione del coefficiente P previsto dal DM del 17 giugno 2016, utilizzato per determinare il valore della decrescenza del compenso da corrispondere alla componente tecnica in rapporto all'ammontare delle spesa prevista per la realizzazione dell'intervento, i valori calcolati erano costantemente superiori e pertanto incompatibili con i limiti fissati dal PSR Campania 2014/2020. Da ciò è discesa la necessità di introdurre un coefficiente alternativo denominato "coefficiente PSR" con l'obiettivo di pervenire alla determinazione di valori coerenti con l'ammontare delle spese tecniche ammissibili al finanziamento.

Tale coefficiente PSR tiene inoltre conto del cosiddetto parametro di "complessità relativa" dei progetti basato sulle tipologie dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli interventi di costruzione e miglioramento dei fabbricati rurali. In base alla diversa "qualità dei titoli abilitativi" il parametro di complessità relativa è stato declinato in tre livelli, ognuno dei quali è stato associato al massimale di spesa tecnica da prendere a base della valutazione e controllo di ragionevolezza delle spese tecniche (K1-A alta complessità, K1-M media complessità, K1-B bassa complessità). Inoltre tale coefficiente varia anche in funzione del numero di prestazioni eseguite e del grado di complessità delle opere come da DM.

Si specifica che il differenziale fra i valori determinati dal DM e quelli determinati dall'applicativo è da riferire alla condizione che il DM nasce come determinazione di un valore da porre a base d'asta e, come tale, oggetto di ribasso in sede di gara.

Prima di passare all'illustrazione dei massimali applicabili è necessario sottolineare che il presente lavoro consente di rimodulare il massimale stabilito dal PSR in funzione delle variabili oggettive già indicate in precedenza.

## **5. Massimali applicabili alle spese generali collegate agli investimenti materiali**

La metodologia descritta nel Paragrafo in oggetto si applica ai richiedenti privati delle tipologie d'intervento 4.1.1 e Progetto integrato giovani (4.1.2 e 6.1.1) e per le voci di spesa a) e b) dell'articolo 45, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Per la procedura di calcolo, come premesso, sono stati definiti due ambiti con diverso grado di difficoltà (A e B).

Ai fini dell'individuazione del compenso ammissibile a finanziamento, nell'ambito A, si terrà conto dei seguenti parametri:

## 1. Ambito di spesa

- Edilizia
- Strutture
- Impianti
- Viabilità
- Paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità e foreste
- Territorio e urbanistica

## 2. Costo dell'investimento (a misura e/o a corpo) – parametro <<V>>

## 3. Parametro $P = 0,03 + 10/V^{0,4}$

## 4. Identificazione delle opere ID

## 5. Complessità della prestazione – parametro <<G>> dipendente da ID

## 6. Coefficiente di prestazione - parametro <<Q>>, stabilito dal Decreto parametri “tab z-2”

## 7. Coefficiente PSR per la determinazione della tariffa di mercato, variabile in funzione di:

- a. parametro <<V>>, di cui al punto 1
- b. Complessità della prestazione – parametro <<G>>, di cui al punto 5
- c. Quantità prestazioni <<NQ>>
- d. Complessità relativa ai titoli abilitativi richiesti <<K1>> (A= alta – M=media – B=bassa)

I punti da 1 a 6 sono generati dal DM 17 giugno 2016, mentre il punto 7 è un coefficiente, complementare, dipendente dall'importo di progetto, dalla quantità delle prestazioni selezionate e dalla complessità relativa ai titoli abilitativi. Di seguito si riportano gli output dell'applicativo di calcolo, realizzato secondo la metodologia di cui sopra, relativamente alla tabella principale “SPESE TEC. AMBITO A”, alla “Tab. coeff.- ID” e alla “Tabella Z-2” (i dati delle prestazioni professionali utilizzati per il calcolo sono puramente indicativi).

## SPESE TEC. AMBITO A-TABELLA DI INSERIMENTO DATI

SPESE TECNICHE AMBITO A (costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili)										
DATI		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI (A)	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA	TOTALE SPESE AMBITO A
PARAMETRO «V», DATO DAL COSTO DELLE SINGOLE CATEGORIE COMPONENTI L'OPERA	Imp. Totale	500.000,00 €	- €	- €	- €			- €	- €	500.000,00 €
	Imp. a misura	500.000,00 €								SPESE TECNICHE GENERALI AMBITO A
	Imp. a corpo									
PARAMETRO BASE «P», CHE SI APPLICA AL COSTO ECONOMICO DELLE SINGOLE CATEGORIE COMPONENTI L'OPERA	P	8,25%		0%	0,00%			0,00%	0,00%	
IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	ID	E.04	S.01	IA.02	V.01			P.01	U.01	
PARAMETRO «G», RELATIVO ALLA COMPLESSITÀ DELLA PRESTAZIONE	G	1,2000	0,7000	0,8500	0,4000			0,8500	0,9000	
COMPLESSITÀ RELATIVA AI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI	K1	M		M	M			M	M	
COEFFICIENTE PSR	COEFF.	0,2841		0,2841	0,3126			0,2841	0,2841	
SPESE TECNICHE		34.669,60 €		- €	- €			- €	- €	34.669,60 €
<b>PERCENTUALE SPESE GEN. AMBITO A PER PROGETTI MAGGIORI AD €. 50.000</b>										<b>6,93%</b>

Solo le celle di colore azzurro sono modificabili; Importi e ID opere

Inserire parametro come da foglio "Tab. coeff. ID" in riferimento al Titolo abilitativo previsto

### SPESE TEC. AMBITO A-TABELLA DI INSERIMENTO PRESTAZIONI

FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI PREVENTIVATE		IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE		IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE		IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE		IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE		IMPORTO	
			PRESTAZIONI PREVENTIVATE	Q.TA PRESTAZIONE	IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE	Q.TA PRESTAZIONE	IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE	Q.TA PRESTAZIONE	IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE	Q.TA PRESTAZIONE	IMPORTO	PRESTAZIONI PREVENTIVATE	Q.TA PRESTAZIONE	IMPORTO	
ATTIVITÀ PROGETTUALI E PRELIMINARI	A) STUDI DI FATTIBILITÀ	Qa1.01	Relazione illustrativa	X	1	633,16 €												
		Qa11.01	Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, culturali, della biomassa e delle attività produttive (di Lgs 182/2006 - Art. VI-VII) compresi rilievi topografici e cartografi		1													
		Qa11.02	Rilievi botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti arborei ed arborei ed arbusti (di Lgs 152/2006 - Art. VI-VII)		1													
	B) STUDI DI ANALISI	Qa11.03	Analisi economiche, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed itirologia, regolazione delle acque, idrologia, colture di foraggio e di deiezioni, esportazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, fitonutrienti, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (di Lgs 182/2006 - Art. VI-VII)		1													
		Qb1.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	X	1	140,70 €												
		Qb11.01	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e	X	1	3.236,16 €												
	S) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Qb11.02	Relazione sulla gestione irrigua	X	1	562,81 €												
		Qb11.07	Rilievi planimetrici	X	1	281,41 €												
		Qb11.10	Relazione idrologica	X	1	422,11 €												
		Qb11.11	Relazione idraulica	X	1	422,11 €												
		Qb11.12	Relazione idamica e sulle strutture	X	1	422,11 €												
		Qb11.13	Relazione geologica	X	1	314,80 €												
		Qb11.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti		1													
		Qb11.18	Relazione paesaggistica (di Lgs 42/2004)	X	1	281,41 €												
		Qb11.01	Relazione generale e specialistica, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	X	1	984,50 €												
Qb11.02		Particolari costruttivi e decorativi	X	1	1.829,14 €													
Qb11.03		Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e avvenute, analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	X	1	562,81 €													
Qb11.04		Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	X	1	281,41 €													
Qb11.06	Progettazione integrata e coordinata - Integrazione delle prestazioni progettuali	X	1	422,11 €														
Qb11.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	X	1	1.407,00 €														
Direzione dell'Esecuzione	C) SELEZIONE DEL LAVORO	Qd1.01	Dirazione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	X	1	4.502,49 €												
		Qd1.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali di uso e manutenzione	X	1	281,41 €												
		Qd1.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	X	1	281,41 €												
		Qd1.09	Completamento dei lavori a misura	X	1	844,22 €												
S) VERIFICA E VALUTAZIONE	Qd1.10	Qd1.10	Completamento dei lavori a corpo	X	1	- €												
		Qd1.11	Certificato di regolare esecuzione	X	1	562,81 €												
		Qd1.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	X	1	3.517,57 €												
		Qd1.01	Contatto tecnico amministrativo	X	1	1.125,62 €												
INTEGRAZIONE PRESTAZIONI DA DM. 140/2012		Parziale A			309,55 €													
INTEGRAZIONE PRESTAZIONI DA DM. 140/2012		Parziale B			11.040,30 €													
TOTALE PRESTAZIONI (A+B)					34.669,60 €													



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura

## TAB. COEFF.- ID

COEFFICIENTE PSR PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI MERCATO (I COEFFICIENTI SONO APPLICATI ALLA DETERMINAZIONE DERIVANTE DAL DM 17 GIUGNO 2017 RISPETTO ALLA PRESTAZIONI SELEZIONATE)							
COMPLESSITA' RELATIVA AI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI		Gradi di complessità G (DM 17 giugno 2016)	Numero di prestazioni sul totale possibili	fino ad Euro 550.000 <i>(da applicarsi sulle quote eccedenti le fasce precedenti)</i>	> di Euro 550.000 fino a Euro 1.000.000 <i>(da applicarsi sulla quote eccedenti le fasce precedenti)</i>	oltre 1 milione di Euro <i>(da applicarsi sulla quote eccedenti le fasce precedenti)</i>	Importo Progetto/ Coeff. Equivalente
							€ 500.000,00
Progetti esecutivi cantierabili relativi ad attività subordinata a PdC e/o a pareri o autorizzazioni	A	<=0,70	15%  SE N.< 20% Coeff = 1,08 SE 20%<=N.< 55% Coeff = 1,02 SE 55%<=N.<= 80% Coeff =1; SE N.> 80% Coeff = 0,95	0,32160	0,29700	0,01980	0,3473
Progetti esecutivi cantierabili relativi ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC	M			0,28944	0,26730	0,01782	0,3126
Progetti esecutivi cantierabili relativi ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono altri pareri o autorizzazioni	B			0,26050	0,24057	0,01604	0,2813
Progetti esecutivi cantierabili relativi ad attività subordinata a PdC e/o a pareri o autorizzazioni	A	>0,70	SE N.< 20% Coeff = 1,08 SE 20%<=N.< 55% Coeff = 1,02 SE 55%<=N.<= 80% Coeff =1; SE N.> 80% Coeff = 0,95	0,29233	0,27000	0,01800	0,3157
Progetti esecutivi cantierabili relativi ad attività subordinata a SCIA/SCIAPDC	M			0,26310	0,24300	0,01620	0,2841
Progetti esecutivi cantierabili relativi ad attività subordinata a CIL/CILA ovvero che non richiedono altri pareri o autorizzazioni	B			0,23679	0,21870	0,01458	0,2557



Alcune prestazioni professionali, non presenti nelle tabelle del DM del 17 giugno 2016, sono state riprese dalle tabelle del DM 140 del 2012, con i relativi coefficienti.

L'importo dei compensi professionali (CP) è determinato da:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P \times \text{Coeff. PSR})$$

Alcune prestazioni specifiche, vista la loro peculiarità nell'ambito dei progetti relativi alle tipologie interessate, come indicate nel foglio di calcolo, sono state calcolate a meno del coefficiente PSR, utilizzando il valore derivante dal DM 140 del 2012 ed estendendo tale calcolo anche agli ambiti di spesa non previsti, considerata l'esigenza di valutare la specifica prestazione anche per quegli ambiti.

Per l'ambito B la metodologia è la medesima, fatta eccezione per il coefficiente complementare PSR che non dipenderà dalla complessità dei titoli abilitativi, essendo quest'ambito riservato alle forniture.

Di seguito si riporta l'immagine relativa alla tabella complessiva (i dati delle prestazioni professionali utilizzati per il calcolo sono puramente indicativi).

## SPESE TEC. AMBITO B

ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE	TOTALE SPESE TECNICHE AMBITO B (acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene)										
	57.453,23 €										
CALCOLO SPESE TECNICHE AMBITO B PER IMPORTI PER PROGETTI SUPERIORI O UGUALI AD €75.000,00 PER PROGETTI DI IMPORTO INFERIORI AD €75.000,00, LE PRESTAZIONI DI ECONOMIA PARI AL 4,90 % Per la scelta della prestazione inserire "X"											
DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI PREVENTIVATE	Coeff. "Q" DM	Grado di complessità "G"	Coeff. Compl. PSR				Importo	Percentuale sul totale progetto		
				V < € 100.000,00	100.000 <= V <= € 250.000,00	V >= € 250.000,00	Coeff. Compl.				
1.475.000,00 €	QaIV.03(mod. coeff. Rispetto edilizia)	Relazioni tecniche e specialistiche	X	0,03000	0,85	0,5300	0,7400	0,900	0,859	2.069,47 €	0,14%
	QaV.02(mod. coeff. Rispetto edilizia)	Bilanci aziendali, inventari e studi di fattibilità tecnico economica	X	0,02400	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	1.655,58 €	0,11%
	QeI.02(mod. coeff. Rispetto edilizia)	Ricerche agricole e/o agro-industriali, nelle bioenergie, all'innovazione e sviluppo dei settori di competenza, la statistica, le ricerche di	X	0,02200	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	1.517,61 €	0,10%
	QaIV.04(mod. coeff. Rispetto edilizia)	Predisposizioni di fascicoli aziendali e di progetto finalizzati all'accesso ai	X	0,15000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	10.347,35 €	0,70%
PRECENTUALE SPESE GEN. AMBITO B	QaV.01(mod. coeff. Rispetto edilizia)	Relazione dei piani di impresa o del Business plan, piani di investimento per l'accesso a contributi comunitari	X	0,14000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	9.657,53 €	0,65%
	3,90%	QcI.09	Contabilità dei lavori a misura	X	Fino a €500.000 0,045 Sull'eccedenza 0,09	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,826	4.957,67 €
	QdI.01	Collaudo tecnico	X	0,08000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	5.518,59 €	0,37%
	QaI.02	Relazione illustrativa,	X	0,08000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	5.518,59 €	0,37%
	QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	X	0,03000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	2.069,47 €	0,14%
	QaIV.07	Assistenza tecnica, economica, contrattuale e fiscale.	X	0,03500	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	2.414,38 €	0,16%
	QaI.01	Relazione illustrativa	X	0,04000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	2.759,29 €	0,19%
	QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	X	0,02000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	1.379,65 €	0,09%
	QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	X	0,11000	0,85	0,5300	0,7400	0,9000	0,859	7.588,06 €	0,51%
<b>Totali</b>										<b>57.453,23 €</b>	<b>3,90%</b>

La procedura di calcolo si completa con il foglio elettronico disponibile al sito dedicato al PSR 2014-2020 nelle sezioni relative alla T.I. 4.1.1 al link [http://agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/M411.html](http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html) ed al Progetto Integrato Giovani al link [http://agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/M412\\_611.html](http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M412_611.html) dove sono inseriti i dati necessari per determinare i compensi relativi alle spese tecniche collegate agli investimenti di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 45, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'importo delle spese tecniche ammissibili a finanziamento sarà determinato dalla sommatoria delle singole prestazioni professionali, calcolate con l'applicativo e riferite agli interventi indicati nella Domanda di Sostegno.





**Allegato B**

Benevento, 30 gennaio 2018

Al

Dirigente della U.O.D.

Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare

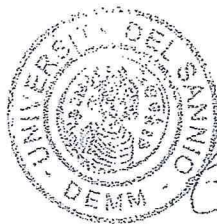
Giunta Regionale della Campania

**Oggetto:** *PSR CAMPANIA2014-2020 M4 tipologia d'intervento 4.1.1 e 4.1.2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole". Richiesta di valutazione della metodologia di calcolo delle spese tecniche.*

Con riferimento alla nota avente pari oggetto, prot. n. 2018.62420 del 29.01.2018, con la quale è stata richiesta la valutazione – ai sensi dell'articolo 48 paragrafo 2 lettera e) del Reg. UE 809/2014, come modificato dal Reg UE 1242/2017 – della congruità e della ragionevolezza della metodologia di calcolo per la definizione delle spese tecniche da riconoscere nell'ambito delle tipologie d'intervento del PSR Campania 2014/2020, si attesta, alla stregua dei documenti trasmessi in allegato alla citata nota (linee guida e applicativo informatico), che la metodologia elaborata comprende le attività tecniche relative alle tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014/2020, parametrando il valore delle prestazioni alla complessità del progetto, al numero delle prestazioni richieste, al titolo abilitativo di riferimento e all'importo dei lavori.

I valori calcolati dall'applicativo, coerenti con il DM 17 giugno 2016, nell'ambito dei massimali riconosciuti per il PSR Campania 2014/2020, appaiono adeguati e configurano idoneo prezzario che è possibile adottare per l'ammissibilità delle spese tecniche relative alle tipologie d'intervento sopra indicate.

Cordialmente



IL DIRETTORE

Prof. Giuseppe Marotta